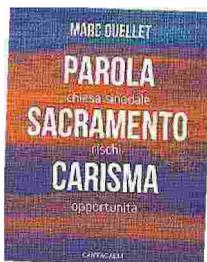


LA PRESENTAZIONE

Un cardinale riflette sulle grandi domande poste dal processo sinodale

Pubbllichiamo in questa pagina ampi stralci del volume *Parola, Sacramento, Carisma, Chiesa sinodale rischi e opportunità*, in libreria in questi giorni, scritto dal cardinale Marc Ouellet, sulpiziano canadese, prefetto emerito del Dicastero per i vescovi e presidente emerito della Pontificia Commissione per l'America Latina. Il saggio, edito da Cantagalli (pagine 304, euro 23), verrà presentato ufficialmente martedì prossimo, 24 settembre, a Roma (alle ore 10 presso l'Istituto Maria Bambina, via Paolo VI 21, Sala Capitanio). Parteciperanno insieme all'autore, l'arcivescovo Rino Fisichella pro-prefetto del Dicastero per la Nuova Evangelizzazione, e Guzmán Carrquiry Lecour, già sot-



tosegretario del Pontificio consiglio per i laici ed ex segretario della Pontificia Commissione per l'America Latina, oggi ambasciatore dell'Uruguay presso la Santa Sede. Cosa riserva il futuro di una Chiesa sinodale? Conversione missionaria o confusione? Queste sono le domande che tutti si pongono, mentre il popolo di Dio è chiamato a un appuntamento con la storia sotto la tenda della sinodalità. Ouellet, nato in Québec nel 1944, tra gli ultimi discepoli diretti del teologo Hans Urs von Balthasar (1905-1988) assieme al gesuita belga Jacques Servais, studioso del pensiero della mistica svizzera Adrienne von Speyr (1902-1967), risponde a queste domande che interrogano la Chiesa del XXI secolo. E il suo futuro. (F.Riz.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075777